

Indice

Prefazione <i>di Orazio Cancila</i>	p. 5
La cosa e il nome. Materiali per lo studio dei fenomeni premafiosi	
Introduzione	27
1. I banditi al servizio dei signori	33
2. L'ordine pubblico in Sicilia nel XVI secolo. Dieci lettere all'imperatore	40
3. I protomafiosi di Palermo	51
4. Elementi di economia del delitto.	
4.1. Abigeati, sequestri, composizioni ed estorsioni	55
5. Licenza di uccidere. L'istituto della «regia salvaguardia»	60
6. Un gabelloto intraprendente	65
7. Il delinquente di Dio. L'Inquisizione era un'associazione a delinquere?	71
8. Il ruolo della Chiesa. I crimini del clero e gli <i>Avvertimenti cristiani</i> di Argisto Giuffredi	77
9. Una semiperiferia anomala. Il ruolo della Sicilia nel «sistema unico mondiale»	86
10. Tutta colpa della Spagna?	96
11. Polizie a delinquere. L'intercambiabilità del ruolo di guardia e ladro	109
12. Il mito dei Beati Paoli. Sgherrismo e valentismo dei potenti e delle classi subalterne	119
13. Squadre popolari, e controsquadre aristocratico-borghesi	130

14. Unioni, fratellanze, sette, partiti. Criminali e oppositori politici	p. 137
15. I pugnatori di Palermo, primo esempio di strategia della tensione	148
✓ 16. La cosa trova il nome	163
17. <i>I mafiusi di la Vicaria</i> tra associazionismo carcerario e redenzione	170
✓ 18. Perché in Sicilia?	179
19. Codicillo sulla «natura» dei siciliani	181

Documenti

I. Sui furti e le rapine	187
II. Sui sequestri di persona e sulle composizioni	189
III. Sulle prove in casi di furti e sequestri	193
IV. I marchi e la patente degli animali	195
V. Sugli abigeati	197
VI. Sul bando delle teste	209
VII. La relazione di Pietro Calà Ulloa	215
VIII. Da <i>I mafiusi di la Vicaria di Palermu</i>	228
IX. L'omertà	244

BIBLIOTECA
Centro Studi Pio La Torre

N. INV. 1034